



Al Capo di Gabinetto Ministero Infrastrutture e Trasporti
Avv. Giacomo Aiello

Al Direttore Generale Enac
Dott. Alessio Quaranta

Oggetto: Richiesta incontro in tema di Single European Sky.

La riforma del progetto del Single European Sky è una proposta, al vaglio del Parlamento Europeo, che preoccupa molto il settore dell'assistenza al volo vista la enorme contrazione che deriverebbe dall'implementazione dello stesso.

Molti governi e autorità nazionali (se non erriamo sono 12) si sono già espressi sui programmi di esternalizzazioni delle attività considerate ausiliarie al servizio di controllo del traffico aereo; hanno manifestato la loro contrarietà all'outsourcing di tutte le attività AIS, MET e CNS (Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza) entro il 2020, concepita per favorire quei Servizi Centralizzati che riteniamo abbiano il solo scopo di favorire qualche industria destinata a costruire le reti per tutto il continente.

Il taglio brutale sulle tariffe dei servizi ATM, previsto sempre nella stessa proposta di regolamentazione, è sproporzionato per quelli che sono gli impatti dello stesso sul costo di un biglietto aereo (intorno al 5%) e andranno a penalizzare il mercato in futuro in quanto si riverseranno (stante la forza sindacale a livello europeo derivante da una spiccata professionalità in un ambiente ad alto stress) quasi totalmente sugli investimenti per la ricerca e lo sviluppo.

Le liberalizzazioni dei servizi e l'apertura al mercato per la rottura dei monopoli sono dei meccanismi che, laddove non adeguatamente monitorati, portano a quegli squilibri visibili che stanno sempre più agitando le varie socialità. Nel nostro settore il prezzo che sarebbe pagato è quello della sicurezza del trasporto aereo, che in un momento di crisi quale quello attuale, non può vedere gettare le basi che ne potrebbero minacciare anche la propria affidabilità.

E' per questo che la Fast-Confisal insieme alla Federazione ATM-PP si rendono disponibili ad un incontro per illustrare al meglio i dettagli di un progetto che non può non vedere l'Italia come un attento interlocutore ad un tavolo internazionale dove la posta in gioco è policroma.

Distinti Saluti

Roma, 20/11/2013